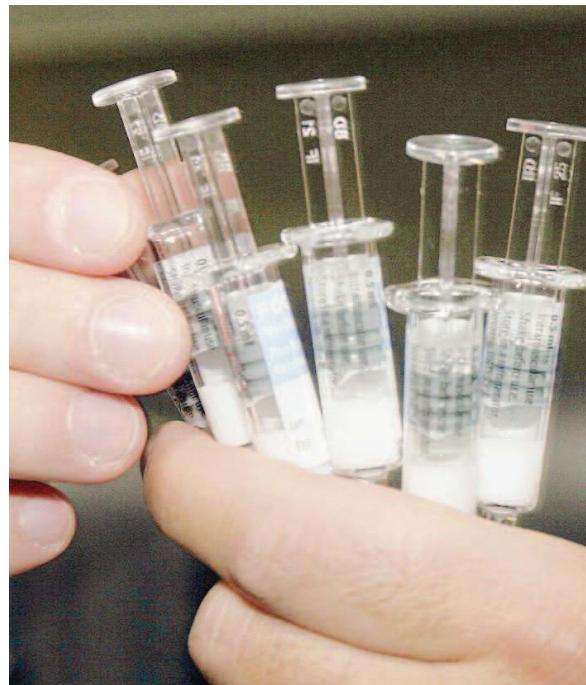


## Domande & risposte

Il vademecum anti virus: le cose da sapere, a chi rivolgersi e come comportarsi mentre la campagna rivolta ad anziani ed donne incinte è in pieno svolgimento  
“Forse effetto tossico di una sostanza chimica”

“Giusto indagare ma niente panico sarebbe un errore non vaccinarsi”



SILVIA BENCIVELLI

**LA DURATA**  
L'efficacia del vaccino si estende dalle due settimane fino ai 6-8 mesi successivi l'inoculazione. La campagna vaccinale dura fino a dicembre

**IL TARGET**  
L'offerta di vaccino si rivolge alle donne in gravidanza, agli over 65, ai sanitari e a tutti i soggetti a rischio complicate per altre patologie

**L'OFFERTA**  
Il vaccino è offerto dal Ssn e non è obbligatorio: il piano nazionale di prevenzione mira a raggiungere il 75% dei soggetti dei gruppi a rischio

**Potrebbe trattarsi di una reazione allergica?**  
«Con le poche informazioni che abbiamo non si può dire. Però per l'intervallo di tempo tra la vaccinazione e il decesso credo che sia improbabile. Quarantotto ore sono poche. La reazione avversa da vaccino più conosciuta è stata, infatti, la sindrome di Guillain-Barré: una rara forma di paralisi acuta probabilmente a base immunitaria. Quando la si è vista insorgere, è sempre successo tra una e due settimane dopo la vaccinazione. In questo caso invece si parla di due giorni e questo farebbe prendere di più per l'effetto tossico di una sostanza chimica, tipicamente più rapido».

**Quanti decessi sono stati registrati per la vaccinazione anti-influenzale?**

«Nella letteratura recente non c'è nessuna segnalazione di decesso da vaccino anti-influenzale. Nessun caso che sia stato confermato e che oggi possiamo affermare con certezza. Si calcoli che ogni anno ci sono milioni di persone in tutto il mondo occidentale che ven-

### Il confronto

#### IL VACCINO ANTI-INFLUENZALE

Introdotto nel 1950

- 1 Si basa sul **ceppo influenzale** ritenuto dominante
- 2 Si usano le **proteine presenti sulla superficie del virus**, diverse nei vari ceppi
- 3 Se il virus evolve, gli anticorpi perdono efficacia

#### IL VACCINO UNIVERSALE

Previsto entro 40 anni

- 1 Usa le **proteine virali interne ai virus**, comuni a tutti i ceppi di influenza
- 2 Non induce la **produzione di anticorpi**, potenza numero e attività delle cellule del sistema immunitario
- 3 Ha una **risposta migliore** dei vaccini tradizionali

Somministrazione

- 1 dose all'anno
- 2 dosi da giovani e alcuni richiami da adulti

sono vaccinate per l'influenza. Sono soprattutto anziani, quindi una categoria già fragile. Sono invece stati descritti molti effetti avversi lievi».

**Quali sono le reazioni avverse che possono attribuire con certezza al vaccino?**

«Sono reazioni di tipo locale. Ciò arrossamento, gonfiore nel punto di inoculo del vaccino. Reazioni più gravi, come la sindrome di Guillain-Barré, sono rarissime. Mentre c'è una letteratura scientifica possente che dimostra che il vaccino è molto ben tollerato. E poi per parlare di casi avversi ci serve un dato fondamentale: quante sono le persone vaccinate? Non possiamo parlare di casi di malattia senza considerare il totale dei vaccinati. Nella situazione di oggi, per esempio, con due eventi fatali nella stessa regione, e dunque provenienti dallo stesso lotto di vaccino, è facile avere dubbi. Ma, ripeto, questo spiega la misura precauzionale presa dall'Aifa: la vaccinazione si fa per migliorare la salute pubblica e qualcosa sospetto sulla nocività del vaccino non è

accettabile richiede l'avvio di un'indagine rapida. Come è stato fatto.

Chi ha già fatto il vaccino, adesso, che cosa rischia?

«Niente».

Chi non ha ancora fatto il vaccino ma prevede di farlo come si deve comportare?

«Può avere senso aspettare una settimana o almeno la conclusione delle indagini. Del resto, non ci sono ancora molti casi di influenza in giro, almeno traghettanziani (sempre stanno cominciando i bambini, adesso, ad ammalarsi). Quindi al momento non c'è una grande premura di vaccinarsi».

Si può aspettare qualche giorno senza ansia. Oppure, ed è forse il comportamento più sensato, ci si può vaccinare tranquillamente. Perché i lotti sospettati sono già stati ritirati dal commercio.

E si può anche controllare: i loro numeri sono pubblici. Quindi si possono usare altri lotti, o altri tipi di vaccino».

**Con i bambini come si deve comportare?**

«Improbabile una reazione allergica, che di solito insorge dopo una o due settimane. L'esito fatale è stato troppo rapido»

«Improbabile una reazione allergica, che di solito insorge dopo una o due settimane. L'esito fatale è stato troppo rapido»

«Sui bambini non c'è consenso scientifico. Negli Stati Uniti consigliano la vaccinazione anti-influenzale per i bambini tra i 6 mesi e i dodici anni. Mentre qui in Italia no, a meno che non ci siano fattori di rischio per le vie respiratorie, come particolari problemi cardiaci o un'asma cronica. Ci sono pediatri che lo raccomandano, ma a livello di sanità pubblica non si è mai valutato che i vantaggi fossero rilevanti, e non abbiamo mai considerato necessario vaccinare i bambini. Quindi oggi per loro il problema non si pone».

**Ha ancora senso, oggi, vaccinarsi per l'influenza?**

«Sì. Qui abbiamo tre decessi di cui ancora non è stato mostrato il collegamento col vaccino. Non c'è nessuna certezza. Mentre una certezza sull'influenza ce l'abbiamo. Ed è che tutti gli anni muore un sacco di gente per le sue complicanze. Soggetti cardiopatici, magari con un'insufficienza respiratoria, persone anziane: per loro il rischio di morire di influenza è alto. Tra i medici della sanità pubblica americana gira una vignetta con un operatore di pompe funebri che dice: "la mia stagione preferita è quella influenzale". Ecco. Il sistema di sorveglianza dei casi di influenza lo dimostra chiaramente. L'influenza è una malattia benigna, quasi sempre, ma a volte può creare gravi problemi. Ed essere mortale. Per cui è importante continuare a vaccinarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA